

Teatro dell'Opera di Roma. Lo storico connubio tra Strehler e Figaro

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Da alcuni è considerata l'opera migliore di Mozart: sicuramente la *K492* – come ben la enumera il catalogo mozartiano – è di una godibilità per il pubblico tutto, a 360°, e non teme confronti financo con la rossiniana tratta dallo stesso **Beaumarchais** qualche anno prima, ovvero *il Barbiere di Siviglia* (1775). *Le Nozze di Figaro*, che hanno avuto la loro prima al *Burgtheater* di Vienna il primo maggio 1786, sono approdate il 21 maggio – e vi resteranno fino al 3 giugno - al **Teatro dell'Opera di Roma** con la regia più celebre in Italia, quella di **Giorgio Strehler**, ripresa da **Marina Bianchi**, e l'allestimento del **Teatro alla Scala di Milano**.

Prima tra le opere di Mozart con il libretto a cura di **Lorenzo Da Ponte**, è il secondo capitolo della trilogia teatrale sul barbiere Figaro di Pierre Augustin Caron-d Beumarchais: scritta nel 1773, *Le mariage de Figaro* mette insieme parecchi temi cari all'epoca, in cui i podromi dello sconvolgimento sociale provocato dalla Rivoluzione Francese, sono ironicamente portati alla ribalta. **Il servo e barbiere Figaro** infatti, si mostrerà **ben più arguto dello sprovveduto Conte di Almaviva** e, ritrovata anche la nobile madre perduta, riuscirà sia a sposare la sua Susanna – sottraendola alle avances del Conte in odor di *ius primae noctis* -, cameriera del Conte e della Contessa, sia a far ricongiungere amabilmente la nobile coppia, insediata dal giovine paggio interpretato da un soprano (o mezzosoprano) *en travesti*.

Sulle scene color panna del primo atto a cura di **Ezio Frigerio**, si presentano i personaggi: nel ruolo di *Susanna* la brava **Rosa Feola**, che ben conosce la parte e si coadiuva amabilmente sia col Conte sia con Figaro, rispettivamente interpretati dai bassi: il pisano **Alessandro Luongo** e dal ben vivace austriaco che ben conosciamo, **Markus Werba**. La voce della Contessa di Almaviva, che ci ha rivelato delle doti canore di prim'ordine, special modo nel secondo atto nella cavatina *Porgi amor qualche ristoro*; ma anche nel recitativo *E Susanna non vien* e nell'aria seguente *Dove sono i bei momenti*, come nel duetto con Susanna *Canzonetta sull'aria*.

Dal punto di vista delle voci – tranne Luongo che si sentiva bene fin dall'inizio – ci è sembrato che dal **secondo atto**, nella camera color giallino chiaro della Contessa di Almaviva, lo spettacolo prendesse il vivo, dinamico movimento di cui è intessuta **la svolazzante musica mozartiana, che fa da eco e ben esalta i ricami buffi** che contraddistinguono l'opera nel suo insieme ed andamento. **Ben flautato** il *Cherubino* dell'austriaca **Michaela Selinger**, oltremodo simpatico nella parte. *Figaro* è **ben calibrato in ogni scena**, per presenza vocale e attorialità; possiamo oltremodo sottolineare il recitativo e l'aria *Tutto è disposto* e *Aprite un po' quegli'occhi* nel quarto atto. Rosa Feola nella parte di Susanna presenta una vocalità particolarmente felice nel recitativo *Giunse alfin il momento* e nell'Aria *Deh vieni, non tardar*, del quarto atto.

Molto ben eseguite le parti a più voci e bene il **Coro diretto da Roberto Gabbiani**. L'Orchestra ci sembrava invece poco affine alla direzione di Roland Böer, e sembrava andar per suo conto. **Movimenti coreografici ben curati da Tiziana Colombo** che, ben affiatata con la regia, compone deliziosi quadri di maniera nel terzo atto.

Il pubblico ha riempito tutti gli spalti ed ha a lungo applaudito, come si ci poteva aspettare da una

rappresentazione storica come questa di Strehler, che nel quarto atto espone la scena migliore di **Frigerio**: il **fondale dipinto di un giardino** nel quale i personaggi si scambiano i costumi per un intreccio di burle, e tra i quali notiamo ancora quelli raffinatissimi in rosa antico della Contessa di Almaviva, a cura della compagna **Franca Squarciapino**, un connubio inossidabile da Strehler in poi.

Publicato in: GN27 Anno VII 28 maggio 2015

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [2]

LE NOZZE DI FIGARO

Teatro Costanzi

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Commedia per musica in quattro atti

Libretto di Lorenzo Da Ponte

durata 3 ore e 40 minuti circa (compreso un intervallo)

Direttore Roland Böer

Regia Giorgio Strehler

ripresa da Marina Bianchi

Maestro del Coro Roberto Gabbiani

Scene Ezio Frigerio

Costumi Franca Squarciapino

Movimenti coreografici Tiziana Colombo

Luci Gianni Mantovanini

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA

con la partecipazione degli Allievi della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera

diretta da Laura Comi

Allestimento del Teatro alla Scala di Milano

con sovratitoli in italiano e inglese

Prima rappresentazione

giovedì 21 maggio, ore 19.00

Repliche fino a mercoledì 3 giugno

Interpreti

Il Conte di Almaviva Alessandro Luongo /Vittorio Prato 23, 29, 3

La Contessa di Almaviva Eleonora Buratto /

Donata D'Annunzio Lombardi 23, 29

Susanna Rosa Feola /Anna Kasyan 23, 29

Figaro Markus Werba /Thomas Tatzl 23, 29

Cherubino Michaela Selinger /Raffaella Lupinacci 23, 29

Marcellina Isabel De Paoli

Don Bartolo Carlo Lepore

Don Basilio Matteo Falcier

Don Curzio Saverio Fiore

Barbarina Damiana Mizzi

Antonio Graziano Dallavalle

- [Musica](#)

Teatro dell'Opera di Roma. Lo storico connubio tra Strehler e Figaro

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-storico-connubio-tra-strehler-figaro>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/nozze-di-figaro>

[2] <http://www.operaroma.it/>